

MAURIZIO MOCHETTI

Figura eclettica, artista concettuale tra i più interessanti, Maurizio Mochetti (Roma, 1940) espone una selezione di lavori, scelti tra i tanti da lui realizzati in un arco temporale di oltre cinquant'anni, presso la galleria MAAB di Milano.

Fin dalla metà degli anni sessanta, ha intrapreso la sua esplorazione artistica coniugando teoria e pratica, superando il concetto di spazio pittorico, delimitato e statico, in favore di un approccio più ampio e dinamico, oltre il significato simbolico della materia.

L'arte è l'idea, come dichiara in un suo scritto, e *gli strumenti, i materiali, la tecnologia sono funzionali alla realizzazione dell'idea*, una dichiarazione questa che apre la strada del *perfettibile*, un'indagine verso la verificabilità e l'esattezza scientifica di intuizioni provenienti dal campo della sperimentazione artistica. Interessato al rapporto dell'arte con la scienza, da sempre indaga lo spazio e la materia utilizzando strumenti tecnici sofisticati come i laser.

Nella mostra milanese si potranno vedere opere come *Sfere - Travaso di luce* (1970), già esposta alla Fondazione Burri, che consiste in due sfere bianche poste in stretta relazione tra di loro grazie all'intensità luminosa: quando l'una ne acquisisce, l'altra ne perde, in una proporzionale e reciproca dipendenza dialettica. Un'altra sfera, questa volta nera, è penetrata da un raggio laser che, rimbalzando all'interno, fuoriesce in un'altra direzione casuale (*Rimbalzi all'interno di una sfera*, 1989).

La curiosità e la passione per il volo, per la velocità e gli aerei, in particolare per alcuni modelli sperimentali come i Bachem Natter, costituiscono una parte importante della sperimentazione artistico-scientifica di Mochetti. Per *Bang – da una dimensione all'altra* (2016), un caccia intercettore Bachem Natter 349b posto sulla parete, inscritto in un cerchio che condensa lo spazio attorno e rappresenta l'abbattimento della frontiera sonora, oltre che dello stesso supporto espositivo. Così pure in mostra le geometrie e le colorazioni elusive dei *Camouflages*, ispirati alle tradizionali tecniche belliche di dissuasione dei bersagli balistici: partendo dalla decostruzione della sagoma degli aerei, per l'occasione vengono presentati nella loro versione azzerata, in quattro sagome bianche poste a parete, realizzate nell'82.

Un importante catalogo, con un testo critico di Massimiliano Scuderi, accompagnerà la mostra.

MAURIZIO MOCHETTI

Maurizio Mochetti nasce nel 1940 a Roma, dove attualmente vive e lavora. Nel 1968 esordisce sulla scena artistica romana con la personale *Dieci progetti di Maurizio Mochetti* alla Galleria La Salita. Nel 1970 partecipa alla sua prima Biennale di Venezia, cui seguono quelle del 1978, 1982, 1986, 1988 e 1997. Negli anni '70 si affaccia sul panorama internazionale, partecipando alla Biennale di Sidney (1976), alla Biennale Internazionale di Nagoya (1991) e alla XXIV Biennale di San Paolo (1998). Ha esposto in prestigiosi spazi in

Italia e all'estero tra cui il Palazzo delle Esposizioni di Roma, il Palacio de Cristal a Madrid, Palazzo Grassi a Venezia, lo Stedelijk Van Abbemuseum di Eindhoven, la Städtische Kunsthalle di Düsseldorf, il Tel Aviv Museum of Art, il Centro Cultural del Conde Duque di Madrid, la Fondazione Prada a Milano e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Sono state realizzate importanti retrospettive al Palazzo Ducale di Sassuolo (2003) e a Palazzo Collicola di Spoleto (2009).

Informazioni essenziali

MAAB Gallery, Milano

Via Nerino 3 – 20123 Milano

Dal 7 settembre al 29 ottobre 2021

Aperta dal lunedì al venerdì, 10.30 – 18.00

Per informazioni e materiali

T. +390289281179

E. info@maabgallery.com

www.maabgallery.com

Facebook: [maabgallery](https://www.facebook.com/maabgallery)

Instagram: [maab_gallery](https://www.instagram.com/maab_gallery)